

Sabato 19 Novembre > Sabato della XXXIII settimana del Tempo Ordinario  
(Feria - Verde)  
(Anno pari)

Ap 11,4-12 Sal 144 Lc 20,27-40: *Dio non è dei morti, ma dei viventi.*

**Chi sono i due testimoni della visione di Giovanni, con i quali ci congediamo da questa parte del libro per entrare poi nella lotta decisiva fra bene e male?** I due martiri: protetti da Dio al punto che nessuno può far loro del male, ma poi *uccisi* con i loro *cadaveri esposti* eppure infine *dopo tre giorni risorti*. Gli studiosi ipotizzano possa trattarsi di Pietro e Paolo. Possiamo certamente assumere questa indicazione come buona, tenendo sempre conto che in loro, sono anche tutti i martiri della fede di ogni tempo e luogo, spesso inviati dal Signore e dallo Spirito *a due a due* (Lc 10,1).

Torniamo poi a leggere lo stesso brano del vangelo ascoltato poche domeniche fa, con il dialogo fra Gesù e un sadduceo, che sfida il Maestro per dimostrare l'assurdità della vita eterna. Per Gesù invece l'assurdità sta nell'argomentazione del sadduceo, che non ha capito nulla di *quanto il cielo sovrasta la terra* sicché *pensieri e vie di Dio sono diverse* da ciò che è terreno (Is 55,8ss.)

La Liturgia di *Sabato 19 Novembre 2016*

=====

**Sabato della XXXIII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Dice il Signore:

“Io ho progetti di pace e non di sventura;  
voi mi invocherete e io vi esaudirò,  
e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi”. (Ger  
29,11.12.14)

### **Colletta**

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio,  
perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene,

possiamo avere felicità piena e duratura.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Ap 11,4-12*)

*Questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

A me Giovanni, fu detto: «[Ecco i miei due testimoni]». Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra. Se qualcuno pensasse di fare loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici. Così deve perire chiunque pensi di fare loro del male.

Essi hanno il potere di chiudere il cielo, perché non cada pioggia nei giorni del loro ministero profetico. Essi hanno anche potere di cambiare l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni sorta di flagelli, tutte le volte che lo vorranno.

E quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove anche il loro Signore fu crocifisso.

Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedono i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permettono che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. Gli abitanti della terra fanno festa su di loro, si rallegrano e si scambiano doni, perché questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.

Ma dopo tre giorni e mezzo un soffio di vita che veniva da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. Allora udirono un grido possente dal cielo che diceva loro: «Salite quassù» e salirono al cielo in una nube, mentre i loro nemici li guardavano.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 144*)

**Rit: Benedetto il Signore, mia roccia.**

Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia.

Mio alleato e mia fortezza,  
mio rifugio e mio liberatore,  
mio scudo in cui confido,  
colui che sottomette i popoli al mio giogo.

O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerà a te con l'arpa a dieci corde,  
a te, che dai vittoria ai re,  
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua.

### **Canto al Vangelo** (2 Tm 1,10)

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte  
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 20,27-40)

*Dio non è dei morti, ma dei viventi.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Nella certezza che, se saremo fedeli, risorgeremo da morte per una beatitudine perenne, rivolgiamo al Padre la nostra fiduciosa invocazione, dicendo:

Signore, aumenta la nostra speranza.

Concedi, o Signore, il tuo timore ai potenti di questo mondo, perché amino il popolo loro affidato e lo governino con spirito di servizio e non di sopraffazione. Preghiamo:

Ricordati, Signore, dei nostri cari defunti che, a causa della loro umana debolezza, non godono ancora della totale gioia dell'unione con te. Preghiamo:

O Signore, Dio della vita e della luce, non nasconderci il tuo volto e guida i nostri passi quando siamo immersi nelle tenebre e nell'ombra della morte. Preghiamo:

O Signore, Dio di ogni vivente, concedi ai poveri, agli anziani e agli emarginati di accettare con coraggio e dignità la loro situazione di sofferenza per una sicura beatitudine nei cieli. Preghiamo:

O Signore, fonte di ogni santità, aiuta la nostra comunità a vivere e a celebrare l'eucaristia come l'evento della morte e della risurrezione del tuo Cristo, nella gioiosa attesa della sua venuta.

Preghiamo:

Per le vedove e i vedovi della nostra comunità.

Per coloro che hanno scelto il celibato per il regno di Dio.

O Dio onnipotente, che ami la vita e nulla disprezzi di quanto hai creato, soccorrici nei momenti in cui siamo preda dell'inerzia, dello smarrimento e della sfiducia, perché viviamo nell'attesa dell'incontro con il Cristo benedetto, che vive e regna con te per i secoli eterni. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata.

Per Cristo nostro Signore.

## **Antifona di comunione**

Il mio bene è stare vicino a Dio,  
nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)

Oppure:

Dice il Signore:

“In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera,  
abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato”. (Mc 11,23.24)

## **Preghiera dopo la comunione**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento,  
ascolta la nostra umile preghiera:  
il memoriale, che Cristo tuo Figlio  
ci ha comandato di celebrare,  
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Commento**

*A volte si pensa di poter confondere gli avversari con delle domande-trabocchetto. Ma ci si dimentica che formuliamo queste domande secondo la nostra logica e la nostra visione del mondo, senza tener conto che esistono altri punti di vista e altre prospettive di vita. Possiamo dimenticare, ad esempio, che la nostra esistenza attuale non è che una tappa provvisoria e che la vita di risorti nel Regno si svolgerà secondo norme completamente diverse. È forse per questo che le Scritture si mostrano così discrete sulla natura di questa vita futura?*

*Ma, se Cristo, alla vigilia di entrare nel mistero pasquale, ci dice che Dio è il Dio dei vivi, è per chiederci di avere qui la massima fiducia in lui e di allargare la nostra riflessione e il nostro cuore alla dimensione di quella realtà completamente diversa che è la nostra risurrezione.*